

Coronavirus - FAQ

Disposizioni in vigore

Domande e risposte per chiarire le nuove disposizioni valide in Lombardia e su tutto il territorio nazionale inerenti l'emergenza da coronavirus.

Aggiornato al 12/03/2020 ore 11:00

1. Quali sono le nuove disposizioni in vigore?

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 marzo 2020, **valido dal 12 al 25 marzo, prevede ulteriori misure di contenimento del contagio su tutto il territorio nazionale.**

Le precedenti disposizioni, definite nei DPCM dell'8 marzo e del 9 marzo, **rimangono valide fino al 3 aprile 2020**, ad eccezione dei casi in cui sono incompatibili con quelle definite dal Decreto dell'11 marzo.

2. Cosa rimane aperto secondo le ultime disposizioni? Quali servizi sono garantiti?

Il DPCM dell'11 marzo prevede che, a condizione sia in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro:

- **sono aperte** le attività di **vendita di generi alimentari e di prima necessità** sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione anche ricompresi nei centri commerciali (nei soli giorni feriali così come già indicato nel DPCM dell'8 marzo);
- **sono aperte** le **edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie.**

Restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, **i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.**

3. Le attività commerciali al dettaglio e i mercati sono chiusi?

Il DPCM dell'11 marzo prevede che:

- **sono chiuse attività commerciali al dettaglio;**
- **sono chiusi i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari.**

4. Quali sono le disposizioni per le attività produttive e i servizi professionali?

Il DPCM dell'11 marzo raccomanda che:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di **modalità di lavoro agile** per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate **le ferie e i congedi retribuiti** per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano **sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione**;
- assumano **protocolli di sicurezza anti-contagio** e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di **sanificazione** dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali.

5. Come si devono comportare i datori di lavoro, pubblici e privati?

Il DPCM del 9 marzo raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie.

Sono adottate in tutti i casi possibili **modalità di collegamento da remoto nello svolgimento di riunioni**.

Sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico.

Fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, **le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente.**

6. Quando riapriranno le scuole e le università?

Il DPCM del 9 marzo ha esteso **fino al 3 aprile la sospensione dei servizi educativi** per l'infanzia e delle attività didattiche in presenza di tutte le scuole di ogni ordine e grado (comprese Università e Istituzioni di Alta Formazione Musicale e Coreutica, corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e Università per gli anziani). I dirigenti scolastici e le Università attivano modalità di didattica a distanza.

7. Corsi professionali e attività formative svolti da altri enti sono possibili?

No. Sono sospesi fino al 3 aprile tutti i corsi professionali e le attività formative svolte da enti pubblici, anche territoriali e locali (es. Comuni, biblioteche, ecc.) e da soggetti privati. È consentito lo svolgimento di attività formative a distanza.

8. Come possono spostarsi le persone?

Per contrastare e contenere la diffusione del COVID-19, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 9 marzo 2020 all'art. 1 **estende all'intero territorio nazionale le misure previste dall'art. 1 del DPCM dell'8 marzo** (per Regione Lombardia e le province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia) e **quindi stabilisce che le persone fisiche evitino** ogni spostamento in entrata e in uscita.

Le persone possono spostarsi esclusivamente se sono in grado di **comprovare** i seguenti casi, anche mediante [autodichiarazione](#) (in allegato):

- **esigenze lavorative**
- **situazioni di necessità**
- **motivi di salute.**

È anche consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

N.B. Quindi il DPCM **non vieta** alle persone fisiche gli spostamenti su tutto il territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro, di necessità o per motivi di salute.

È possibile andare ad assistere familiari anziani non autosufficienti (è una condizione di necessità). Ricordate però che gli anziani sono le persone più vulnerabili e quindi cercate di proteggerle dai contatti il più possibile.

9. Occorre farsi autorizzare per spostarsi?

No, come indicato nella [Direttiva ai Prefetti del Ministero dell'Interno](#) (Direttiva n. 14606 dell'8 marzo) gli spostamenti possono avvenire solo se motivati da **esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute** da attestare mediante [autodichiarazione](#) (in allegato), **che può essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia.**

N.B. Come chiarisce la Direttiva del Ministero dell'Interno, visto l'ampio numero di potenziali persone interessate sul territorio nazionale, **la normativa non prevede procedure di autorizzazione preventiva agli spostamenti.**

La veridicità dell'autocertificazione potrà essere verificata anche con successivi controlli.

10. Chi manifesta febbre o infezioni respiratorie cosa deve fare?

Il DPCM del 9 marzo estende all'intero territorio nazionale quanto già previsto dal DPCM dell'8 marzo 2020 all'art. 1, comma 1, lettera b): raccomanda fortemente ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) di **rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.**

11. Le persone in quarantena o positive al virus possono spostarsi?

No. Come indicato nel DPCM del 9 marzo e dal DPCM dell'8 marzo e nella [Direttiva ai Prefetti del Ministero dell'Interno](#) (Direttiva n.14606 dell'8 marzo) per queste persone vige il **divieto assoluto di spostarsi** senza eccezioni.

12. Chi controlla le limitazioni agli spostamenti delle persone?

Rete Autostradale e viabilità principale: la polizia stradale (acquisendo il modulo dell'[autodichiarazione](#) per gli spostamenti prevista dal Ministero dell'Interno – vedi modulo allegato).

Viabilità ordinaria: anche carabinieri e polizie municipali (acquisendo l'autodichiarazione).

Trasporto ferroviario: la polizia ferroviaria curerà, con la collaborazione del personale delle Ferrovie dello Stato, delle autorità sanitarie e della Protezione civile, la canalizzazione dei passeggeri in entrata e in uscita dalle stazioni per consentire le verifiche sullo stato di salute dei viaggiatori anche attraverso apparecchi "termoscan". Inoltre saranno attuati controlli sui viaggiatori acquisendo le autodichiarazioni.

Aeroporti i passeggeri in partenza saranno sottoposti al controllo, oltre che del possesso del titolo di viaggio, anche dell'autocertificazione. Analoghi controlli verranno effettuati nei voli in arrivo nelle predette aree. Restano esclusi i passeggeri in transito.

Voli Schengen ed extra Schengen in partenza, le autocertificazioni saranno richieste unicamente per i residenti o domiciliati nei territori soggetti a limitazioni. Nei voli Schengen ed extra Schengen in arrivo, i passeggeri dovranno motivare lo scopo del viaggio all'atto dell'ingresso.

N.B. La veridicità dell'autocertificazione potrà essere verificata anche con successivi controlli.

13. Sono previste sanzioni per chi non rispetta le limitazioni?

La sanzione per chi viola le limitazioni agli spostamenti è quella prevista dall'articolo 650 del **codice penale** (inosservanza di un provvedimento di un'autorità: pena prevista **arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino 206 euro**) salvo che non si possa configurare un'ipotesi più grave quale quella

prevista dall'articolo 452 del Codice penale (delitti colposi contro la salute pubblica che persegue tutte le condotte idonee a produrre un pericolo per la salute pubblica).

14. Il divieto di spostamento si applica anche alle merci?

No, il divieto non si applica al transito e trasporto merci ed a tutta la filiera produttiva.

Come indicato sul [sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti](#), le merci possono entrare ed uscire dai territori interessati. Il trasporto delle merci è considerato come un'esigenza lavorativa: il personale che conduce i mezzi di trasporto può quindi entrare e uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno degli stessi, limitatamente alle esigenze di consegna o prelievo delle merci.

15. Il divieto di spostamento si applica anche ai transfrontalieri?

No. Le limitazioni introdotte dal DPCM del 9 marzo e dal DPCM dell'8 marzo 2020 non vietano gli spostamenti per comprovati motivi di lavoro. Salvo che siano soggetti a quarantena o che siano risultati positivi al virus, i transfrontalieri possono quindi entrare e uscire dai territori interessati per raggiungere il posto di lavoro e tornare a casa. Come indicato sul [sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti](#) gli interessati possono comprovare il motivo lavorativo dello spostamento con qualsiasi mezzo, inclusa una dichiarazione che potrà essere resa alle forze di polizia in caso di eventuali controlli.

16. Gli aeroporti sono aperti?

Gli **aeroporti in tutta Italia sono tutti aperti e funzionanti** e le operazioni di volo sono garantite, a condizione che siano osservate alcune prescrizioni indicate nel DPCM dell'8 marzo, nella [Direttiva ai Prefetti del Ministero dell'Interno](#) (Direttiva n. 14606 dell'8 marzo) e nell'[Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile](#) n. 646 dell'8 marzo (in allegato).

17. Quali sono le indicazioni per i viaggiatori in aereo?

Coloro che utilizzano il mezzo aereo per esigenze lavorative, per necessità o per motivi di salute devono compilare e portare al seguito un modulo fornito dalla Polizia contenente un'[autodichiarazione](#) che attesti le sopraelencate motivazioni (vedi modulo allegato).

Per i voli al di fuori del territorio nazionale (Schengen o extra Schengen) i residenti nelle zone "a contenimento rafforzato" di cui al DPCM dell'8 marzo 2020 dovranno compilare e presentare alla partenza e all'arrivo l'autodichiarazione con l'indicazione dello scopo del viaggio.

Per quanto riguarda gli spostamenti per comprovati motivi di lavoro, gli stessi sono consentiti con le modalità indicate (autodichiarazione da portare sempre con sé e da esibire, su richiesta, alle

Autorità competenti). Pertanto, lavoratori nell'ambito del settore aereo, come ad esempio, gli equipaggi dei vettori, gli operatori aeroportuali etc. possono muoversi da e per le zone "a contenimento rafforzato".

N.B. L'[Ente Nazionale per l'Aviazione Civile \(ENAC\)](#) invita passeggeri con voli da e per gli aeroporti all'interno delle zone con restrizioni, a contattare la compagnia di riferimento per avere informazioni sullo stato effettivo del proprio volo.

Sul sito di ENAC è anche possibile trovare informazioni e chiarimenti sulle **pratiche di rimborso** dei viaggi aerei.

18. Quali sono le indicazioni per le persone disabili?

Il sito del Governo ha pubblicato una serie di chiarimenti sulle disposizioni che riguardano le persone disabili o familiari disabili che necessitano di assistenza. Tutte le informazioni vengono aggiornate su [questa pagina](#).

19. Le attività di ricovero e ambulatoriali sono attive?

Con **Delibera n. 2906 dell'8 marzo Regione Lombardia**, per far fronte all'emergenza sanitaria e per incrementare i posti letto di terapia intensiva, **ha sospeso le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti**, incluse quelle erogate in regime di libera professione intramoenia.

Restano confermate:

- le prestazioni non differibili (chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.),
- le prestazioni urgenti con priorità u e b,
- le prestazioni dell'area della salute mentale per adulti, ragazzi e bambini,
- i servizi sulle dipendenze,
- le prestazioni degli erogatori accreditati non a contratto (sanità privata non in convenzione con SSR),
- le prestazioni erogate dagli studi privati di medici,
- le attività degli odontoiatri,
- le attività degli operatori sanitari (fisioterapista, podologo, logopedista, dietista, ostetriche ecc.).

VACCINAZIONI – CALENDARIO DELL'INFANZIA

A partire dall'11 marzo sono riattivate le sedute vaccinali per la somministrazione di:

- ciclo di base di esavalente, pneumococco e rotavirus;

- prima dose di vaccino mprv (morbillo-parotite-rosolia- varicella) e meningococco c;
- seconda dose mprv (morbillo-parotite-rosolia- varicella) e anti difterite-tetano-pertosse-poliomielite.

SCREENING ONCOLOGICI

- Riprende l'attività di screening di primo livello per la prevenzione del carcinoma e della cervice uterina, del carcinoma della mammella e del colon retto.

COMMISSIONI MEDICO LEGALI

- dall'8 marzo è sospesa l'attività di certificazione ambulatoriale medico-legale compresa quella effettuata dalle commissioni invalidi, sordi, ciechi e patenti speciali.

20. Ho gravi problemi di salute, come posso ricevere a casa dei medicinali?

Per le persone impossibilitate a recarsi in farmacia a causa di disabilità o gravi malattie che hanno bisogno di **farmaci non urgenti**, Federfarma ha istituito un servizio di consegna gratuita di farmaci a domicilio chiamando il **numero verde 800 189 521**, attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.30. Il servizio metterà in contatto telefonico con la farmacia più vicina alla quale richiedere la consegna dei farmaci; sarà la farmacia a concordare le modalità e i tempi di consegna del farmaco richiesto. Il servizio è offerto dalle farmacie associate a Federfarma che hanno aderito all'iniziativa, alla quale non partecipano le farmacie comunali.

Eventuali aggiornamenti sul servizio sul sito [Federfarma](https://www.federfarma.it).

21. Le attività di ristorazione e bar sono consentite?

Il DPCM dell'11 marzo prevede che **sono sospese le attività dei servizi di ristorazione** (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), **ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale**, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

22. Si possono effettuare consegne a domicilio di cibi e bevande?

Il DPCM dell'11 marzo **consente** la sola ristorazione **con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie** sia per l'attività di confezionamento che di trasporto.

Restano anche aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

23. Gli eventi e le competizioni sportive sono consentiti?

Il DPCM dell'9 marzo all'art. 1 comma 3, lettera d) stabilisce che **sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati**. Gli impianti sportivi sono utilizzabili, a porte chiuse, soltanto per le sedute di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali; resta consentito esclusivamente lo svolgimento degli eventi e delle competizioni sportive organizzati da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico; in tutti tali casi, le associazioni e le società sportive, a mezzo del proprio personale medico, sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano; lo sport e le attività motorie svolti all'aperto sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto della distanza interpersonale di un metro.

24. Gli impianti nei comprensori sciistici sono aperti?

No, sono chiusi come previsto dal DPCM del 9 marzo e dal DPCM dell'8 marzo 2020.

25. Le palestre sono aperte?

No, il DPCM del 9 marzo e il DPCM dell'8 marzo prevedono che sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi.

26. I luoghi di culto sono aperti?

Il DPCM del 9 marzo e il DPCM dell'8 marzo stabiliscono che l'apertura dei luoghi di culto è **condizionata** all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro di cui all'allegato 1 lettera d). **Sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri.**

27. I musei sono aperti?

No, sono chiusi i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura così come disposto dal DPCM del 9 marzo e dal DPCM dell'8 marzo.

28. Centri estetici, parrucchieri e barbieri possono continuare a svolgere la loro attività?

No, il DPCM dell'11 marzo prevede che sono sospese le attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti).

29. Ci sono limitazioni per il trasporto pubblico?

No, i mezzi di trasporto pubblico effettuano servizio, salvo diverse disposizioni

30. Le disposizioni dei DPCM precedenti (8 marzo e 9 marzo) valgono ancora?

Cessano di produrre effetti le disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e del 9 marzo, dove incompatibili con quelle del DPCM dell'11 marzo.

31. Chi contattare per dubbi sul DPCM sulle disposizioni in vigore?

È possibile trovare tutte le misure urgenti adottate dal Governo per il contenimento del contagio da nuovo coronavirus sul nostro sito www.regione.lombardia.it

Per garantire un'applicazione omogenea a livello nazionale, le risposte a dubbi interpretativi sono in carico al [Governo](#). Per chiarimenti sulle norme in vigore può scrivere all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) del Ministero della Salute utilizzando l'apposito [modulo di richiesta](#).

32. È possibile effettuare delle donazioni?

È possibile sostenere economicamente l'emergenza sanitaria per il coronavirus effettuando una **donazione al conto corrente dedicato di Regione Lombardia:**

IBAN

IT76 P030 6909 7901 0000 0300 089

BIC BCITITMM

CAUSALE "REGIONE LOMBARDIA – SOSTEGNO EMERGENZA CORONAVIRUS".

BANCA INTESA SANPAOLO - VIA LUIGI GALVANI 27 – N2 -20124 MILANO

33. Dove è possibile trovare altre informazioni sul coronavirus?

Oltre il sito di Regione Lombardia nella [sezione dedicata](#), è possibile consultare il [sito dedicato del Ministero della Salute](#).

Le informazioni utili per le **Istituzioni scolastiche**, le Università, le Istituzioni dell'Alta formazione Artistica, Musicale e Coreutica sul Coronavirus puoi trovarle nella [pagina dedicata](#) del **Ministero dell'Università e Ricerca e del Ministero dell'Istruzione**.

I dati sull'andamento dell'epidemia sono resi noti alle 18 di ogni giorno dalla [Protezione Civile](#) e pubblicati anche nelle pagine dedicate [Situazione in Italia](#) e [Situazione nel mondo](#) del sito del Ministero della Salute.

Chi viaggia all'estero può trovare utili informazioni nel sito [Viaggiare sicuri](#) del Ministero degli Affari Esteri

Altre informazioni sul sito “Epicentro” dell'Istituto Superiore di Sanità - [Epicentro](#).